



PROCURA GENERALE
Corte di appello
TRENTO

8.5.2025

N. 1917/2025 – 6.1.1

Al Sig. Presidente della Corte di Appello

Al Sig. Avvocato generale

Ai Sigg. Presidenti del Tribunale

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica

Al Sig. Presidente della Regione Autonoma

Trentino Alto Adige/Sudtirolo

Ai Sigg. Presidenti delle Province Autonome

Trento e Bolzano

Ai Sigg. Questori

Ai sigg. Comandanti Provinciali Carabinieri e Guardia di Finanza

Ai Sigg. Presidenti dei Consigli Ordine Avvocati

del DISTRETTO della Corte di appello di T R E N T O

Ai sigg. Sindaci dei Comuni di

TRENTO ROVERETO E BOLZANO

Al Personale del Servizio di Vigilanza dei plessi giudiziari

TRENTO ROVERETO E BOLZANO

Al Personale della Segreteria generale e di Staff

OGGETTO: comunicazioni al Procuratore generale e nulla osta del Procuratore generale in materia di sicurezza dei magistrati e delle sedi giudiziarie del distretto.

In relazione a quanto in oggetto, si comunica alle Ss. Ll. quanto segue:

1. rimangono ferme le disposizioni di cui alla nota del 30 gennaio 2024, prot. n. 507/2024 6.1.1 - che ad ogni buon fine si allega - quanto alla necessità che l'avviamento al lavoro presso gli uffici giudiziari di personale assunto dalla Regione a qualsiasi titolo, ovvero comandato a prestare servizio presso gli uffici giudiziari da enti pubblici o privati, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni, o comunque temporaneamente assegnato agli uffici giudiziari, debba sempre essere preceduto da apposito nulla osta del Procuratore generale, sulla base di quanto disposto nella richiamata nota;

2. quanto, invece, ai lavori, interventi di manutenzione e forniture presso le sedi giudiziarie del distretto, **si dispone quanto appresso, con effetto immediato e con revoca di ogni disposizione precedente relativa all'argomento:**

"Per esigenze di sicurezza dei magistrati e di quanti si trovino all'interno negli uffici giudiziari, si rende necessario che, nel caso di lavori da eseguire presso le sedi giudiziarie o di forniture che non consentano gli ordinari controlli, siano preventivamente effettuati accertamenti diretti a verificare che l'esecuzione dei lavori sia stata effettivamente affidata all'impresa i cui operatori chiedono di accedere nella sede giudiziaria e che, nel caso di forniture, la consegna riguardi gli oggetti effettivamente richiesti; conseguentemente le relative attività, per direttiva di carattere generale, saranno assoggettate alla disciplina risultante dalle disposizioni che seguono:

2.1. è necessario provvedere e procedere a preventiva comunicazione al Procuratore generale relativamente a qualsiasi lavoro da eseguire, sia all'interno che all'esterno delle sedi giudiziarie, con specifica indicazione dell'impresa incaricata dei lavori o della fornitura e delle generalità complete, nel caso di lavori, delle persone che opereranno sul posto;

2.2. è necessario il preventivo nulla osta del Procuratore generale per introdurre nelle sedi giudiziarie materiali oggetto di forniture posti all'interno di contenitori che non ne consentano l'ispezione diretta e che, per le dimensioni o per altre ragioni, anche contingenti, non possano essere controllati mediante scanner, salvo che si tratti di reperti o altri oggetti consegnati da personale di polizia giudiziaria;

2.3. per l'introduzione di cose all'interno dell'edificio di cui sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità Giudiziaria, il personale di vigilanza procederà preventivamente alla necessaria verifica presso gli uffici di cancelleria o segreteria, salvo che la consegna venga effettuata da personale di polizia giudiziaria.

Nelle ipotesi di cui ai precedenti punti 2.1 e 2.2, le prescritte comunicazioni e richieste di nulla osta debbono essere inviate dall'Amministrazione che ha ordinato i lavori ovvero la fornitura, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 4.

3. Disposizioni per il personale di vigilanza.

Il personale addetto alla vigilanza:

- consentirà l'esecuzione di lavori interni o esterni soltanto dopo la verifica della corrispondenza dell'identità degli operatori con le persone indicate nella comunicazione di cui al punto 2.1.;
- per l'introduzione di cose all'interno dell'edificio di cui non sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità Giudiziaria o che non vengano consegnate da personale di polizia giudiziaria, procederà a controllo mediante scanner o ad ispezione diretta degli oggetti o, quando ciò non sia possibile, consentirà la consegna soltanto se sia stato rilasciato nulla osta e previa verifica della corrispondenza di chi effettua la consegna con la persona indicata nel nulla osta;
- per l'introduzione di cose all'interno dell'edificio di cui sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità Giudiziaria procederà preventivamente alla necessaria verifica presso gli uffici di cancelleria o segreteria, salvo che la consegna venga effettuata da personale di polizia giudiziaria.

4. Modalità esecutive.

Le comunicazioni e le richieste di nulla osta relativi a lavori, interventi di manutenzione e forniture presso le sedi giudiziarie del distretto dovranno essere inviate per via telematica all'indirizzo prot.pg.trento@giustiziacert.it dall'Amministrazione che ha ordinato i lavori o la fornitura almeno tre giorni prima dell'inizio dei lavori ovvero della esecuzione della consegna, salvi i casi di estrema urgenza, utilizzando la modulistica presente sul sito della Procura generale (<https://pg-trento.giustizia.it>).

Si raccomanda cortesemente puntuale e preciso rispetto delle presenti disposizioni al fine di garantire economicità e tempestività agli interventi in argomento.

Distinti saluti.

IL PROCURATORE GENERALE
Corrado Dr. Mistri